



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
VISIVE PERFORMATIVE MEDIALI

RELIGIOSITÀ E SCIENZE UMANE: OLTRE I “PARADIGMI DEL SOSPETTO”? *PISTE DI RICERCA MULTIDISCIPLINARI E PROBLEMI EPISTEMOLOGICI*

Seminario nazionale



Comitato scientifico:

ANTONIO BELLINGRERI
Università di Palermo

MICHELE CAPUTO
Università di Bologna

ROBERTO CIPRIANI
Università di Roma Tre

MARIA TERESA MOSCATO
Università di Bologna

ANDREA PORCARELLI
Università di Padova

CESARINO RUINI
Università di Bologna

ANDREA TONIOLO
*Servizio Nazionale Studi Superiori
di Teologia e di Scienze religiose, Roma*

Dipartimento delle Arti
www.dar.unibo.it

Segreteria scientifica e coordinamento organizzativo:
Michele Caputo, Giorgia Pinelli

Per motivi organizzativi è necessaria l'iscrizione al Seminario inviando la scheda allegata, entro il 12 marzo, a: michele.caputo@unibo.it

Supporto organizzativo:
Articolture

tel. 051 18899687 | info.dar@articolture.it

In copertina: Arca di San Domenico - Bologna

Con il patrocinio di:

Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna

Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose

Società Italiana di Pedagogia

Bologna, 23/24 marzo 2017

Dipartimento delle Arti - via Barberia, 4 - Aula Dioniso Fanciullo
Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna - p.le Bacchelli, 4 - Aula “Sacro Cuore”



Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1989

PROGRAMMA DEI LAVORI

23 marzo 2017

Dipartimento delle Arti - via Barberia, 4 - Aula Dioniso Fanciullo

Ore 9.15 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori

Ore 9.30 - Sessione I - La religione e le scienze pedagogiche

Ch. GIUSEPPE MARI (Università Cattolica di Milano)

Ore 9.45 - PIERPAOLO TRIANI (Università Cattolica di Piacenza)

Lo studio pedagogico del fenomeno religioso: una strada in fase di riscoperta?

Ore 10.15 - ANDREA PORCARELLI (Università di Padova)

Modelli di formazione degli Idr: tra esperienza religiosa e accompagnamento professionale

Ore 10.45 - Intervallo e coffee-break

Ore 11.00 - Interventi preordinati: PAOLA DAL TOSO (Verona); CARLO FEDELI (Torino);

SILVIA GUETTA (Firenze); MARISA MUSAIO (Milano Cattolica); CARLO NANNI (Roma); MARCELLO TEMPESTA (Lecce)

Ore 12.00 - SERGIO CICATELLI (CSSC, Roma)

L'educazione religiosa nella scuola cattolica

Ore 12.30 - Assemblea di coordinamento del gruppo di lavoro SIPED *Religiosità ed educazione*

Ore 13.15 - Sospensione lavori e buffet

Ore 14.45 - Sessione II - Scienze umane e scienze religiose: un quadro epistemologico

Ch. MARIA TERESA MOSCATO (Università di Bologna)

Ore 15.00 - MARIO ALETTI (Università Cattolica di Milano)

Psicologia, persona, religione: una prospettiva psicodinamica

Ore 15.45 - GIOVANNI FILORAMO (Università di Torino)

Le scienze delle religioni oggi tra scienza e religione

Ore 16.30 - Intervallo e coffee break

Ore 16.45 - ANDREA TONIOLO (Servizio Nazionale Studi Superiori di Teologia e di Scienze religiose della CEI)

Quali scienze religiose? Legittimità di uno statuto teologico

Ore 17.30 - Presentazione della Collana Editoriale Franco Angeli "L'esperienza religiosa. Incontri multidisciplinari" (KATIUSKA BORTOLOZZO - MARIA TERESA MOSCATO)

Ore 18.00 - Dibattito

Ore 18.30 - Chiusura dei lavori della giornata

PROGRAMMA DEI LAVORI

24 marzo 2017

Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna - p.le Bacchelli, 4 - Aula "Sacro Cuore"

Ore 9.00 - Sessione III - La religione, l'educazione, le arti: le filosofie implicite

Ch. CESARINO RUINI (Università di Bologna)

Ore 09.15 - ROSINO GABBIADINI (ISSR Forlì)

Immagini di Dio nel disegno infantile. Una ricerca esplorativa nella scuola primaria

Ore 09.45 - MICHELE CAPUTO (Università di Bologna)

Educazione e religione: una riflessione pedagogica tra paradigmi interpretativi e fondamenti epistemologici

Ore 10.15 - GIORGIA PINELLI (ISSR di Bologna)

Ripensare l'esperienza religiosa e la sua educabilità: modelli e strumenti concettuali nel pensiero del Novecento

Ore 10.45 - Intervallo e coffee break

Ore 11.00 - Tavola rotonda: *Religiosità e arti*

Ch. MICHELE CAPUTO

Intervengono: MATTEO CASARI (teatro); LORETTA GUERRINI (cinema);

CESARINO RUINI (musica); CHIARA SIRK (musica pop)

Ore 12.30 - Interventi preordinati e dibattito: RITA CASADEI (Bologna); DANIELA FAGNANI (Milano Cattolica); ALBA NACCARI (Perugia)

Ore 13.15 - Sospensione lavori e buffet

Ore 14.15 - Sessione IV - L'esperienza religiosa: nuovi campi di ricerca e nuove sfide?

Ch. VALENTINO BULGARELLI (Facoltà Teologica ER)

Ore 14.30 - LORENZO CANTONI (Università della Svizzera Italiana, Lugano)

Per una riscoperta del Motore Immobile. Destinazione religioso-culturale, turismo e tecnologie digitali

Ore 15.00 - SALVATORE ABBRUZZESE (Università di Trento)

Le ragioni del credere

Ore 15.30 - Tavola rotonda: *Scienze umane e scienze religiose: ipotesi di lavoro*

Ch. PAOLA DAL TOSO (Università di Verona)

Intervengono: MARIA CRISTINA BARTOLOMEI (Università Statale, Milano); ROBERTO CIPRIANI (Roma Tre); VALENTINO BULGARELLI (FATER, Bologna)

Ore 16.45 - Intervallo e coffee break

Ore 17.00 - Interventi e dibattito

Ore 17.45 - *Prospettive e direzioni di lavoro* (MICHELE CAPUTO)

Ore 18.00 - Chiusura dei lavori

OBIETTIVI DEL SEMINARIO

Il Seminario si colloca nel solco di un impegno pluriennale di studi e ricerche sul tema della religiosità e dei processi educativi in un contesto, quale quello attuale, connotato da complessi fenomeni socioculturali e da dinamismi antropologici polimorfi. Il percorso già realizzato ha mostrato la fecondità di un approccio multidisciplinare (come d'altra parte è costante esperienza che ciò avvenga in tutti i campi di ricerca "di confine"), e il primo obiettivo del Seminario è appunto il consolidare e sviluppare una prospettiva di condivisione del lavoro di ricerca sul tema della religiosità, nelle diverse aree delle scienze umane, con una specifica nuova attenzione al settore delle scienze religiose.

Questo nuovo progetto seminariale intende mettere a fuoco i diversi "paradigmi del sospetto" (vecchi e nuovi) che si possono individuare ancora nelle diverse scienze umane, allo scopo di promuovere più adeguate categorie di lettura, di tipo multidisciplinare, che ci aprano contemporaneamente nuove piste di ricerca e nuove possibilità di dibattito scientifico sul tema della religiosità, della sua formazione e della sua connessione con l'esperienza artistica.

Si parte dalla constatazione che l'attuale orizzonte culturale rimane, per molti versi, ampiamente caratterizzato dalla secolarizzazione e dalle filosofie "del sospetto". Dobbiamo riconoscere in Marx, Freud e Nietzsche dei "maestri del sospetto", in quanto iniziatori di un processo di "demistificazione" delle pretese della ragione umana di poter conoscere oggettivamente la realtà esterna ed interna alla coscienza. Da più di un secolo, la denuncia dell'*illusione* religiosa ha determinato una sorta di auto-censura pregiudiziale delle scienze umane nei confronti dell'oggetto religione, con esiti diversificati, in cui coesistono lunghi "silenzi" ed un'ampia messe di dati, innestati su paradigmi interpretativi molto variabili (e talvolta discutibili).

In questi decenni seguiti al "tramonto delle ideologie" abbiamo assistito ad un fiorire molteplice di "descrittori", come "post-modernità", "multiculturalismo", "interculturalità", "globalizzazione", "scontro di civiltà", ecc. che costituiscono tentativi di definizione, spesso riduttivi o parziali, delle complesse dinamiche del nostro tempo. La mancata, o insufficiente, teorizzazione, e l'assenza di un corrispondente linguaggio scientifico sul tema della religiosità si intreccia con rappresentazioni sociali diffuse, fortemente

svalutanti e riduttive del fenomeno religioso, tendenzialmente assimilato a superstizione e ignoranza, oppure, nella migliore delle ipotesi, identificato con aspetti emozionali e irrazionali, se non addirittura con la violenza *tout court*. Serve ricomprendere la religiosità, e la sua positiva valenza educativa, la sua relazione con la dimensione della creatività e le esperienze di espressione/fruizione artistica, relazione spesso soggetta ai medesimi paradigmi del sospetto già citati.

Al nostro primo obiettivo, relativo a più adeguate categorie di lettura multidisciplinari, da mettere in dialogo per avviare nuovi itinerari di ricerca, si aggiunge un secondo obiettivo, perseguito già in questo seminario, vale a dire la divulgazione di un più adeguato quadro epistemico, che permetta di guardare alla religiosità e alle sue sfaccettature con minore parzialità e "sospetto". Tale secondo obiettivo è intrinsecamente pedagogico e di grande rilevanza educativa, se solo si consideri come oggi appaia ampiamente sottovalutata l'importanza dell'esperienza religiosa nello sviluppo della qualità della vita, personale e sociale. La religiosità presenta infatti una sua potenza pacificante e innovativa, tale da determinare nuove forme di cittadinanza solidale, oltre qualsiasi nazionalismo e razzismo; ma essa presenta anche una sua pericolosità involutiva, in quanto se non educata può degradare ed involgersi in forme di superstizione, di fanatismo aggressivo, e perfino di disturbo psichico.

Sono dunque essenziali gli sviluppi più recenti delle scienze umane e sociali in tema di religiosità: l'intero paradigma delle scienze umane, a partire dall'area filosofico-teologica e fino a tutte le concretizzazioni possibili (anche in termini di ricerca empirica), ha un ruolo decisivo nello sviluppo di una qualità della vita, personale e sociale, (da cui anche la sicurezza e la riduzione dei conflitti) nei contesti multiculturali e globali che caratterizzano le società contemporanee. Ma non è meno rilevante una nuova consapevolezza pedagogica, che tocchi i processi educativi nel loro complesso, e l'educazione religiosa in particolare.

Il Seminario è rivolto a studiosi accademici, a studenti e dottorandi, ad insegnanti ed educatori e a responsabili dell'educazione religiosa e della pastorale, come occasione di confronto e di stimolo per nuove ricerche sulla religiosità, anche nelle loro implicazioni pratiche ed operative.